

PRINCIPI GENERALI DELLE DECLINAZIONI

I casi retti (nominativo, accusativo e vocativo) dei nomi neutri di ogni declinazione sono uguali sia nel singolare, sia, distintamente, nel plurale. I casi retti del plurale in tutte le declinazioni terminano sempre in *a*.
Il dativo e l'ablativo plurale sono sempre uguali in tutti i generi.

Il vocativo singolare in tutti i generi è sempre uguale al nominativo, tranne per i nomi in *-us* della II declinazione.

Il vocativo plurale è uguale al nominativo, senza eccezioni.

La declinazione si deve rigorosamente svolgere prima per tutto il singolare, poi per tutto il plurale: per gli aggettivi si deve procedere dapprima in orizzontale per i tre generi di un caso, poi per il caso successivo (nominativo maschile femminile e neutro, genitivo maschile femminile e neutro, ecc.)

Gli aggettivi si devono sempre concordare in caso genere e numero con i sostantivi a cui sono legati, a prescindere dalla declinazione che seguono

Le apposizioni possono concordarsi anche solo nel caso, pur essendo di genere e/o di numero diverso dal sostantivo di riferimento.

I declinazione: temi maschili e femminili in *a*

	singolare		plurale	
Nominativo	-ă	rosă	-ae	rosae
Genitivo	-ae	rosae	-ārum	rosārum
Dativo	-ae	rosae	-īs	rosīs
Accusativo	-ām	rosām	-ās	rosās
Vocativo	-ă	rosă	-ae	rosae
Ablativo	-ā	rosā	-īs	rosīs

La declinazione è identica sia per i nomi femminili, sia per i rari nomi maschili (in genere legati a professioni, come *nauta, agricola*).

La terminazione *ae* è identica nel genitivo e dativo singolare, nel nominativo e vocativo plurale. La terminazione *ā* dell'ablativo si distingue per la lunghezza da quella *ă* del nominativo e accusativo.

Particolarità:

- a) il genitivo singolare arcaico *-as* nelle espressioni *pater/ mater familias*.
- b) Il dativo in *-abus* nei nomi *filia, dea, serva*, per distinguerlo da quello in *-is* dei nomi maschili della II *filius, deus, servus*.
- c) Il genitivo plurale in *-um* di alcuni nomi di origine greca (*amphora, drachma*)

II declinazione: temi maschili e femminili con nominativo in *-ūs*

	singolare		plurale	
Nominativo	-ūs	lupūs	-ī	lupī
Genitivo	-ī	lupī	-ōrum	lupōrum
Dativo	-ō	lupō	-īs	lupīs
Accusativo	-ūm	lupūm	-ōs	lupōs
Vocativo	-e	lupe	-ī	lupī
Ablativo	-ō	lupō	-īs	lupīs

I nomi maschili in *-us* presentano identiche terminazioni a quelli femminili, che sono pochi (in gran parte nomi di piante o nomi propri di luoghi).

Solo nei nomi maschili e femminili il genitivo singolare in *-i* è uguale al nominativo e vocativo plurale.

Il vocativo singolare è in *-e*.

Il dativo e l'ablativo singolare in *-o* coincidono, come il dativo e l'ablativo plurale in *-is*.

II declinazione: temi maschili con nominativo in -er

	singolare				plurale			
Nominativo	(er/ir)-	puer	ager	vir	-ī	puerī	agrī	virī
Genitivo	-ī	puerī	agrī	virī	-ōrum	puerōrum	agrōrum	virōrum
Dativo	-ō	puerō	agrō	virō	-īs	puerīs	agrīs	virīs
Accusativo	-ūm	puerūm	agrūm	virūm	-ōs	puerōs	agrōs	virōs
Vocativo	(er/ir)-	puer	ager	vir	-ī	puerī	agrī	virī
Ablativo	-ō	puerō	agrō	virō	-īs	puerīs	agrīs	virīs

Nei nomi maschili in *er* manca la desinenza nel nominativo e vocativo singolare: infatti *er* è la conclusione del tema, a cui si aggiungono negli altri casi le desinenze dei nomi in *-us*.

La vocale *e*

- in alcuni nomi resta per tutta la declinazione (*puer, pueri*),
- in altri nomi si mantiene solo nel nominativo e vocativo (*ager, agri*): è quindi fondamentale conoscere il genitivo per prevedere la declinazione.

Declinazione simile ha il nome *vir, viri* e i suoi composti

II declinazione: temi neutri

	singolare		plurale	
Nominativo	-ūm	bellūm	-ă	bellă
Genitivo	-ī	bellī	-ōrum	bellōrum
Dativo	-ō	bellō	-īs	bellīs
Accusativo	-ūm	bellūm	-ă	bellă
Vocativo	-ūm	bellūm	-ă	bellă
Ablativo	-ō	bellō	-īs	bellīs

I nomi neutri in *-um* differiscono dai precedenti solo nei casi retti, ma in quelli singolari la terminazione *-ūm* è la stessa dell'accusativo singolare maschile e femminile.

Particolarità:

- 1) Nei nomi *filius, genius*, e nei nomi propri in *-ius* il vocativo singolare è in *-i* anziché in *-e*. *Fabius* → voc. *Fabi*
- 2) Nei nomi in *-ius / -ium* con *i* breve il genitivo singolare può presentare contrazione delle due *i*: *ingenium* → gen. *ingenii* o *ingenī*
- 3) Il genitivo plurale esce in *-um* anziché in *-orum* nei composti di *vir* (*triumvir*), in alcuni nomi di misure (*iugerum, sestertius*), in espressioni formulari (*praefectus fabrum*) e in *deus* (gen. *deorum* o *deum*; questo presenta anche i nominativi e vocativi plurali *dei, dii e di*, i dativi e ablativi plurali *diis, deis e dis*, mentre è raro il vocativo singolare (*deus, dee, dive*)).
- 4) Il nome *locus*, maschile al singolare, ha un plurale maschile *loci* (=passi di un libro) e uno neutro *loca* (=luoghi).
- 5) I nomi neutri *virus, vulgus e pelāgus* hanno i casi retti del singolare in *-us*, anziché in *-um*.

Aggettivi della I classe

Sono aggettivi a 3 uscite, indicizzati con il nominativo maschile, femminile e neutro; il maschile e il neutro seguono i rispettivi generi della II declinazione, mentre il femminile segue la I declinazione.

Da notare come il dativo e l'ablativo plurale presentano la stessa terminazione *-is*, valida per tutti i generi. Inoltre in tutti gli aggettivi della I classe, come anche in tutti i pronomi latini (come *is, ille*, ecc.), il nominativo femminile singolare è uguale ai casi retti del neutro plurale.

	singolare					
	maschile		femminile		neutro	
Nominativo	-ūs	bonūs	-ă	bonă	-ūm	bonūm
Genitivo	-ī	bonī	-ae	bonae	-ī	bonī
Dativo	-ō	bonō	-ae	bonae	-ō	bonō
Accusativo	-ūm	bonūm	-ām	bonām	-ūm	bonūm
Vocativo	-e	bone	-ă	bonă	-ūm	bonūm
Ablativo	-ō	bonō	-ā	bonā	-ō	bonō
	plurale					
	maschile		femminile		neutro	
Nominativo	-ī	bonī	-ae	bonae	-ă	bonă
Genitivo	-ōrum	bonōrum	-ārum	bonārum	-ōrum	bonōrum
Dativo	-īs	bonīs	-īs	bonīs	-īs	bonīs
Accusativo	-ōs	bonōs	-ās	bonās	-ă	bonă
Vocativo	-ī	bonī	-ae	bonae	-ă	bonă
Ablativo	-īs	bonīs	-īs	bonīs	-īs	bonīs

Nel lemma degli aggettivi con nominativo maschile in *-er*, saranno il nominativo femminile e quello neutro a farci capire se la *e* si conserverà per tutta la declinazione, come in *asper, aspera, asperum* oppure verrà meno, come in *pulcher, pulchra, pulchrum*.

	singolare								
	maschile			femminile			neutro		
Nominativo	(er)-	asper	pulcher	-ă	aspēră	pulchră	-ūm	aspērūm	pulchrūm
Genitivo	-ī	aspērī	pulchrī	-ae	aspērae	pulchrae	-ī	aspērī	pulchrī
Dativo	-ō	aspērō	pulchrō	-ae	aspērae	pulchrae	-ō	aspērō	pulchrō
Accusativo	-ūm	aspērūm	pulchrūm	-ām	aspērām	pulchrām	-ūm	aspērūm	pulchrūm
Vocativo	(er)-	asper	pulcher	-ă	aspēră	pulchră	-ūm	aspērūm	pulchrūm
Ablativo	-ō	aspērō	pulchrō	-ā	aspēră	pulchră	-ō	aspērō	pulchrō
	plurale								
	maschile			femminile			neutro		
Nominativo	-ī	aspērī	pulchrī	-ae	aspērae	pulchrae	-ă	aspēră	pulchră
Genitivo	-ōrum	aspērōrum	pulchrōrum	-ārum	aspērārum	pulchrārum	-ōrum	aspērōrum	pulchrōrum
Dativo	-īs	aspērīs	pulchrīs	-īs	aspērīs	pulchrīs	-īs	aspērīs	pulchrīs
Accusativo	-ōs	aspērōs	pulchrōs	-ās	aspērās	pulchrās	-ă	aspēră	pulchră
Vocativo	-ī	aspērī	pulchrī	-ae	aspērae	pulchrae	-ă	aspēră	pulchră
Ablativo	-īs	aspērīs	pulchrīs	-īs	aspērīs	pulchrīs	-īs	aspērīs	pulchrīs

Particolarità

Gli aggettivi possessivi seguono le forme degli aggettivi della I classe, ma l'aggettivo di I persona *meus* ha il vocativo maschile singolare *mi*.

Gli **aggettivi pronominali** (*unus, totus, solus, nullus, alter, uter, neuter*, ecc.) si distinguono al singolare dagli altri aggettivi per il genitivo in *iūs* (sempre accentato sulla *i*) e il dativo in *ī*, identico in tutti i tre generi.

	singolare					
	maschile		femminile		neutro	
Nominativo	-ūs	totūs	-ă	totă	-ŭm	totŭm
Genitivo	-īus	totīus	-īus	totīus	-īus	totīus
Dativo	-ī	totī	-ī	totī	-ī	totī
Accusativo	-ŭm	totŭm	-ăm	totăm	-ŭm	totŭm
Vocativo	-e	tote	-ă	totă	-ŭm	totŭm
Ablativo	-ō	totō	-ā	totā	-ō	totō
	plurale					
	maschile		femminile		neutro	
Nominativo	-ī	totī	-ae	totae	-ă	totă
Genitivo	-ōrum	totōrum	-ārum	totārum	-ōrum	totōrum
Dativo	-īs	totīs	-īs	totīs	-īs	totīs
Accusativo	-ōs	totōs	-ās	totās	-ă	totă
Vocativo	-ī	totī	-ae	totae	-ă	totă
Ablativo	-īs	totīs	-īs	totīs	-īs	totīs